



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 74

2^a COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

300^a seduta: mercoledì 29 giugno 2022

Presidenza del presidente OSTELLARI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(2419) Deputato Giorgia MELONI e altri. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali , approvato dalla Camera dei deputati	
(1425) SANTILLO e altri. – Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale (Seguito e conclusione della discussione congiunta)	
PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 8
BALBONI (Fdl)	6
CALIENDO (FIBP-UDC)	6
CUCCA (IV-PSI)	7
* D'ANGELO (M5S)	4, 5
DE BERTOLDI (Fdl)	5
* GRASSO (Misto-LeU-Eco)	8
MIRABELLI (PD)	6
PELLEGRINI Emanuele (L-SP-PSd'Az), relatore	3, 4
PEPE (L-SP-PSd'Az)	8
PIARULLI (M5S)	4
SISTO, sottosegretario di Stato per la giustizia	3, 4, 8
(2548) Paola BOLDRINI e altri. – Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche	
(2607) Paola BINETTI e altri. – Disposizioni in materia di diritto all'oblio delle persone che sono state affette da patologie oncologiche (Discussione del disegno di legge n. 2548, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2607 e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 9
(2530) Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica	
(1564) Valeria VALENTE ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale e ulteriori disposizioni di contrasto alla violenza domestica e di genere	
(1770) Alessandra MAIORINO ed altri. – Istituzione dei centri di ascolto per uomini maltrattanti e disposizioni concernenti la procedura di ammonimento da parte del questore	
(1885) NENCINI ed altri. – Modifiche alle disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere	
(1868) Donatella CONZATTI ed altri. – Interventi per il potenziamento delle misure a tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, al fine di favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere	
(2377) Marzia CASOLATI ed altri. – Modifica alla legge 19 luglio 2019, n. 69, in materia di maltrattamenti contro familiari e conviventi	
(2594) Michelina LUNESU e altri. – Disposizioni per la prevenzione del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, della violenza domestica e la tutela del minore dagli episodi di violenza assistita (Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1564, 1770, 1868, 1885 e 2377, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2594 e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 10
CUCCA (IV-PSI), relatore	10
MIRABELLI (PD)	10

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-I.d.V.: CAL-Alt-PC-IdV; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: Fdl; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto+Europa – Azione: Misto+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Sisto.

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(2419) Deputato Giorgia MELONI e altri. – *Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*, approvato dalla Camera dei deputati

(1425) SANTILLO e altri. – *Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale* (Seguito e conclusione della discussione congiunta)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2419 e 1425, sospesa nella seduta di ieri.

Ricordo che abbiamo iniziato l'esame degli articoli del disegno di legge 2419, adottato come testo base.

Passiamo all'esame dell'articolo 9, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Gli emendamenti 9.1, 9.2 e 9.3 sono stati ritirati.

Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 9.4.

Passiamo all'esame dell'emendamento 9.5, su cui chiedo al relatore e al rappresentante del Governo di esprimersi.

PELLEGRINI Emanuele, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

SISTO, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'emendamento 9.5, presentato dal senatore Mirabelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 9.6 e 9.0.1 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'articolo 9.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo all'esame dell'articolo 10, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

L'emendamento 10.1 è stato ritirato.

Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 10.2.

Gli emendamenti 10.3 e 10.4 sono stati ritirati.

Passiamo all'esame dell'emendamento 10.5, su cui chiedo al relatore e al rappresentante del Governo di esprimersi.

PELLEGRINI Emanuele, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

SISTO, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.5, presentato dal senatore Nannicini.

Non è approvato.

Gli emendamenti 10.6 e 10.7 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo all'esame dell'articolo 11, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Gli emendamenti 11.1 e 11.2 sono stati ritirati.

L'emendamento 11.3 ha ricevuto il parere contrario della 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Chiedo alla presentatrice se intende insistere per la votazione.

PIARULLI (*M5S*). Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Gli emendamenti 11.4, 11.5, 11.6 e 11.7 sono stati ritirati.

Passiamo all'emendamento 11.8, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

D'ANGELO (*M5S*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 11.8

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo all'esame dell'articolo 12, sul quale è stato presentato un solo emendamento, già dato per illustrato e successivamente ritirato.

DE BERTOLDI (*Fdl*). Signor Presidente, a nome di tutti i professionisti, ringrazio i colleghi per la collaborazione prestata e la disponibilità manifestata.

L'atteggiamento costruttivo di tutti i Gruppi, nel corso dell'*iter* che si sta concludendo con l'approvazione del testo del disegno di legge in esame, corrisponde alle istanze che ancora ieri sono state avanzate da ProfessionItaliane, l'associazione che riunisce il Comitato unitario delle professioni (CUP) e la Rete delle professioni tecniche (RPT), da ConfProfessioni e da Adepp in ordine alla necessità di garantire al più presto ai professionisti italiani una legge organica sulla materia, al fine di eliminare il fenomeno delle prestazioni professionali gratuite, imponendo il rispetto del principio dell'equo compenso, soprattutto ai committenti «forti».

Rimanendo disponibile a migliorare in futuro il provvedimento, ringrazio a nome del mio Gruppo tutti i colleghi della Commissione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 12.

È approvato.

(*All'unanimità*).

Metto ai voti l'articolo 13.

È approvato.

(*All'unanimità*).

L'esame e l'approvazione degli articoli del disegno di legge n. 2419 sono così conclusi.

Passiamo all'esame della proposta di conferire mandato al relatore, Emanuele Pellegrini, a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge n. 2419.

D'ANGELO (*M5S*). Signor Presidente, nonostante stia intervenendo in dichiarazione di voto per pronunciare il mio voto favorevole, non posso fare a meno di far presente che il mio Gruppo lamenta la persistenza di criticità del provvedimento che avrebbero potuto e dovuto essere eliminate in questa sede. Attraverso l'accoglimento degli emendamenti proposti, infatti, si sarebbe ad esempio potuto estendere il disegno di legge anche alle professioni non ordinistiche. È realmente incomprensibile la condotta politica dei Gruppi che, pur dichiarando la fondatezza di tali rilievi, si sono spesi per un'approvazione *sic et simpliciter* del testo pervenuto dalla Camera, con il contraddittorio argomento secondo cui si spenderanno in altri provvedimenti, in un prossimo futuro, per sanare vizi che si sarebbero po-

tuti più utilmente rimuovere qui ed ora. Di quali provvedimenti si tratterà? Quanto sia prossimo questo futuro non è dato sapere.

Non posso quindi che esprimere il mio rammarico, perché non è stato possibile migliorare il testo in questa sede.

BALBONI (*Fdi*). Signor Presidente, esprimo il mio voto favorevole alla proposta e mi ritengo soddisfatto per l'approvazione di un testo importante e particolarmente sentito dal mondo dei professionisti.

Ringrazio tutti i colleghi e i rappresentanti dei Gruppi per aver ritirato gli emendamenti, in maniera coscienziosa, altrimenti non sarebbe stata possibile una celere approvazione del testo.

Sono consapevole di alcune imperfezioni del provvedimento, che tuttavia nel complesso valuto positivamente e mi impegno sin d'ora, appena ve ne sia l'occasione, a migliorare ulteriormente la disciplina della materia.

Condivido infatti le opinioni espresse dal collega De Bertoldi e do atto alla maggioranza di non aver avuto un atteggiamento preconcepito nei confronti di un disegno di legge che veniva da un testo che, alla Camera, ebbe come primo firmatario il *leader* del maggior partito di opposizione, Giorgia Meloni, insieme agli onorevoli Morrone e Mandelli. (*Commenti*). Sappiamo che si tratta di un testo unificato, per cui, come in tutti i testi unificati, la prima firma non è così decisiva come in un testo che nasce e arriva a compimento autonomamente, ma comunque consentitemi – mi sembra legittimo, trattandosi di una forza di opposizione – dare atto alla maggioranza di non essersi irrigidita sulla circostanza che il primo firmatario fosse il *leader* del principale partito di opposizione. Stavo appunto ringraziando i colleghi di questo.

CALIENDO (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, voteremo a favore del provvedimento in esame, anche se arriva già in ritardo, tenuto conto che era già stato presentato nella passata legislatura. Arriva in ritardo, ma nello stesso tempo non pone fine a una serie di problemi, a partire dalla situazione della crisi da sovraindebitamento e dalla crisi delle aziende, che inducono a una riflessione ulteriore. Si comincia infatti a verificare in alcune zone d'Italia il fatto che alcuni professionisti non vengono per nulla pagati (non si parla quindi di equo compenso), perché la crisi economica è tale da indurre, una volta arrivati alla conclusione del processo, a non pagare chi vi ha investito la propria attività professionale.

Crede che nella valutazione dei correttivi da applicare potremmo già vederne qualcuno oggi da poter inserire in qualche provvedimento prima della fine della legislatura. Come sapete, sono sempre stato contrario nella mia vita a questa regola della prassi, che molte volte suggerisce di non toccare una norma approvata nella stessa legislatura. Invece, sono nettamente favorevole a fare correzioni anche il giorno dopo.

MIRABELLI (*PD*). Signor Presidente, voteremo a favore del provvedimento in esame. L'equo compenso è una battaglia che la nostra parte politica porta avanti da molto tempo, quindi certamente voteremo favorevolmente, ma con un rammarico: dall'*iter* è evidente – basta guardare il fascicolo degli emendamenti – che c'era la possibilità, di comune accordo tra maggioranza e opposizione, di migliorare ulteriormente il testo e di allargare le figure professionali dei lavoratori autonomi a cui garantire un equo compenso.

Si poteva oggettivamente, di comune accordo, migliorare la legge, ma non lo si è voluto fare. Continuo a non comprenderne la ragione, visto che da mesi siamo bloccati e c'erano le condizioni, essendo tutti i Gruppi d'accordo, per fare alcuni mutamenti e poi vederli recepiti anche alla Camera dei deputati, tant'è che ci rimane questa remora. Abbiamo fatto comunque la battaglia su alcuni emendamenti e resta il fatto, al di là di quanto è stato detto su quello che potrà succedere, che l'ordine del giorno che abbiamo approvato ieri indica con chiarezza che il primo atto da compiere è un intervento sulle sanzioni, per garantire maggiore equità rispetto a questo tema, che, così com'è posto oggi nel testo, non è equo, ma favorisce le società che possono non essere sottoposte a sanzioni e penalizza i singoli liberi professionisti.

Detto questo, ribadisco che voteremo a favore della proposta, pur con il suddetto rammarico.

CUCCA (*IV-PSI*). Signor Presidente, intervengo perché rimanga traccia delle mie considerazioni. È evidente che voteremo a favore della proposta di conferire mandato, anche perché condivido quanto hanno detto il collega De Bertoldi prima e il senatore Balboni dopo: effettivamente, di questo provvedimento c'era bisogno, ma voterò con l'amaro in bocca, perché avremmo potuto fare di meglio e completare questo percorso che seguiamo da tanto tempo, anche per le vicende che conosciamo molto bene e che conosce molto bene chi svolge una libera professione. Lo farò con l'amaro in bocca – e il motivo del mio intervento è unicamente questo – perché ultimamente sta accadendo troppo spesso che arriviamo con l'acqua alla gola all'approvazione dei provvedimenti, che poi ovviamente non sono soddisfacenti per gli obiettivi che perseguiamo. Il modo di operare che ormai è diventato usuale ci induce però a soprassedere, ritirando gli emendamenti, per far passare provvedimenti che sicuramente non sono soddisfacenti.

Probabilmente dovremmo cambiare metodo e spero che lo si faccia nello scorcio finale della legislatura, perché abbiamo ancora cose estremamente importanti da fare, che però è necessario fare bene: come sapete, abbiamo i provvedimenti sulla violenza domestica e sull'ergastolo ostativo, che sono molto importanti, ma corriamo il rischio ancora una volta, con la fretta di concludere e di portarli a casa, di non ottenere il risultato che speravamo all'inizio.

Ripeto comunque di confermare il mio voto favorevole, ma davvero con tante riserve e con l'auspicio che vi si rimetta mano in tempi brevisimi, anche se ho molti dubbi anche su questo, perché, com'è noto, quando i provvedimenti vengono approvati, riuscire a cambiarli e farli diventare soddisfacenti è estremamente difficile.

Ribadisco il voto favorevole di Italia Viva-Partito Socialista Italiano.

PEPE (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, la Lega preannuncia il voto favorevole al provvedimento e lo fa anche con soddisfazione, perché ha avuto un ruolo da protagonista sin dall'inizio di questo percorso alla Camera dei deputati.

Questo provvedimento – per prendere in prestito abusivamente una frase del senatore Caliendo – è comunque migliorativo, perché è sempre meglio dell'assenza di un provvedimento e va a colmare una *vacatio* che c'era da troppo tempo e non poteva più essere tollerata. È utile infatti per riconoscere garanzie e dignità ai nostri professionisti.

Da ultimo, voglio esprimere compiacimento per l'ottimo lavoro che ha svolto il relatore, senatore Emanuele Pellegrini, durante l'*iter* di esame del provvedimento.

GRASSO (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, esprimo parere favorevole alla proposta, anche se bisogna prendere atto che non sempre dalla Camera ci arrivano testi accettabili e questo monocameralismo, di cui ormai non si può che prendere atto, non ci consente di espletare al massimo le nostre funzioni rappresentative.

Con l'auspicio che ove necessario si possa intervenire per cambiare ciò che purtroppo alla Camera non è stato fatto, per varie ragioni, non potendo raggiungere la confluenza di posizioni diverse che bisogna portare a unità, sottolineo che non si può escludere *a priori* la possibilità di modificare in questo ramo del Parlamento un provvedimento che, almeno per certi aspetti, non è condivisibile, pur costituendo comunque un passo avanti.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di conferire mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo degli articoli del disegno di legge n. 2419, come approvati dalla Commissione, con proposta di assorbimento del disegno di legge n. 1425 ed autorizzazione alla richiesta di svolgimento della relazione orale e all'effettuazione degli interventi di coordinamento e correzione formale del testo che dovessero risultare necessari.

È approvata.

(*All'unanimità*). (*Applausi*).

SISTO, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, desidero esprimere a nome del Governo la soddisfazione perché quando un provvedimento vede la luce e ha la possibilità di diventare legge, que-

sto non può che essere motivo di soddisfazione. È evidente che questa soddisfazione è raddoppiata, quando il provvedimento, com'è accaduto anche alla Camera dei deputati, ha ottenuto il voto all'unanimità della Commissione.

Tutti i Gruppi si sono dichiarati a favore di questo provvedimento nelle dichiarazioni di voto, quindi il gesto di maturità è stato totale e particolarmente rilevante, perché è un tema sentito veramente da tutti su cui vi era assoluta necessità d'intervento.

Quindi, non posso che ringraziare a nome del Governo per la sensibilità manifestata da tutti i Gruppi, nessuno escluso.

(2548) Paola BOLDRINI e altri. – Disposizioni in materia di parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

(2607) Paola BINETTI e altri. – Disposizioni in materia di diritto all'oblio delle persone che sono state affette da patologie oncologiche

(Discussione del disegno di legge n. 2548, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2607 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2548.

In quanto connesso per materia, è iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 2607.

Propongo che la discussione prosegua congiuntamente.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Le relazioni, che sono in distribuzione, si danno per illustrate.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

(2530) Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica

(1564) Valeria VALENTE ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale e ulteriori disposizioni di contrasto alla violenza domestica e di genere

(1770) Alessandra MAIORINO ed altri. – Istituzione dei centri di ascolto per uomini maltrattanti e disposizioni concernenti la procedura di ammonimento da parte del questore

(1885) NENCINI ed altri. – Modifiche alle disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere

(1868) Donatella CONZATTI ed altri. – Interventi per il potenziamento delle misure a tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, al fine di favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere

(2377) Marzia CASOLATI ed altri. – Modifica alla legge 19 luglio 2019, n. 69, in materia di maltrattamenti contro familiari e conviventi

(2594) Michelina LUNESU e altri. – Disposizioni per la prevenzione del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, della violenza domestica e la tutela del minore dagli episodi di violenza assistita

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1564, 1770, 1868, 1885 e 2377, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2594 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1564, 1770, 1868, 1885 e 2377, sospesa nella seduta del 13 aprile.

In quanto connesso per materia, è iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 2594.

CUCCA, *relatore*. Signor Presidente, do per illustrato il disegno di legge n. 2594, sopraggiunto nella medesima materia, proponendone la congiunzione ai precedenti. Si tratta del disegno di legge della senatrice Michelina Lunesu e altri che reca disposizioni per la prevenzione del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, della violenza domestica e la tutela del minore dagli episodi di violenza assistita.

Intervengo anche a nome della correlatrice Unterberger, che non è potuta intervenire oggi per la concomitante convocazione in Conferenza dei Capigruppo. Ribadisco ancora una volta la necessità e l'urgenza – come ho sottolineato nel mio intervento precedente – di arrivare all'approvazione di questo provvedimento, perché il fenomeno della violenza domestica è ormai una piaga sociale e sarebbe necessario intervenire nei tempi più brevi possibili.

MIRABELLI (PD). Concordo con quanto affermato dal relatore Cucca.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, dispongo la congiunzione dei disegni di legge, convenendo con l'esigenza di non farsi distrarre dall'obiettivo di dare una risposta al Paese, dinanzi all'estrema gravità del fenomeno.

Non intendo quindi attardarmi in polemiche sterili, ricordando semplicemente che le audizioni in Ufficio di Presidenza integrato furono svolte grazie alla decisione della Commissione, del 13 aprile 2022, di aprire una fase conoscitiva con audizioni di soggetti, affidandone la designazione ai Gruppi.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,50.

